

ASSOCIAZIONI:

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . L. 29 semestrale, trimestrale, mese in proporzione. — Per l'Espresso aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorgi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato la Domenica. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Si prepara forse la burrasca?

A Montecitorio si vuol procedere con sollecitudine alla discussione dei bilanci, ed appunto per ciò vennero stabilite, cominciando da domani, due sedute quotidiane. Noi, come ben i Lettori comprendono, plaudiamo a questa sollecitudine, perchè sarebbe sconvolgente e dannoso per l'amministrazione dello Stato che ogni anno si avesse necessità dell'esercizio provvisorio. Però potrebbe accadere che l'approvazione sollecita venisse impedita da discussioni grosse e severe, che mettessero a pericolo più d'un portafogli ministeriale.

Ad esempio, per telegrammi da Roma veniamo a conoscere l'imminenza di questo pericolo riguardo il bilancio dell'Interno; e ciò per i molti avversari dell'on. Giolitti, e per certi appunti e desiderii espressi, riguardo a quel bilancio, dell'on. Mazza Relatore della sotto-Giunta.

Il primo appunto concerne l'uso od abuso dei fondi segreti, contestato già tante volte e sotto Ministri d'ogni colorito politico. Quindi non ci è dato indovinare se questa volta (sedendo a Palazzo Braschi l'on. Giolitti, cui il parsimonioso predecessore, on. Saracco, consegnava quasi un milione di lire residuo di que' fondi) dai Deputati dell'Estrema e loro amici verrà favorito un attacco risolutivo per togliere al Ministro un mezzo di politica corruzione. Difatti l'on. Mazza propone che le spese segrete sieno soggette a controllo, cioè cessino d'essere segrete, e che il controllo venga esercitato dalla sotto-Giunta del bilancio dell'Interno.

Ogni anno l'argomento destò alla Camera gravi clamori, e, per le tante anticipazioni suscitate ora contro il Deputato di Dronero, esso potrebbe benissimo prestarsi ad un conato demolitorio. Ma v'ha di più nella Relazione dell'on. Mazza, cioè la censura perchè, a proposito degli scioperi, sieno collerati Prefetti, cui, perchè ligi alla lettera della Legge ed a viete consuetudini intollerande, non è giunto al suono dei nuovi tempi... così cari agli alleati della Sinistra estrema. Anche questo appunto dell'on. Mazza, cui è dedicato un intero capitolo della Relazione, potrebbe eccitare, tra i gruppi avversari al Ministero, il prurito di discussioni vivacissime, a chiudere le quali non è da credersi improbabile un voto politico.

Noi non lo auguriamo, perchè (come

dicemmo più volte) non siamo diletanti di crisi, e perchè, se una crisi non la si potesse evitare, vorremmo che avvenisse per determinare lo scioglimento del grave problema finanziario-economico. Ma essendo così vari gli umori fra i gruppi della Camera, e taluni impazienti di scendere a lotta aperta, forse a pretesto di non ingiusti appunti riguardo il bilancio dell'Interno si potrebbe preparare la burrasca.

Da parte nostra, saremmo piuttosto propensi a qualsiasi onesto componimento tra le Fazioni parlamentari, anche perchè non vengano turbate le prossime feste, che dovranno attestare la compartecipazione dell'Italia all'aspettato avvenimento che farà più lieta la Reggia del Quirinale.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — Seduta del 9 maggio. — Presiede Saracco. — Si approvano tutti gli articoli dei progetti di legge sul concordato preventivo e i piccoli fallimenti; e sulla proroga dell'amministrazione straordinaria del Comune di Napoli.

CAMERA DEI DEPUTATI. — Seduta del 9 maggio — vicepresidente Palberti. — Per le ferrovie da costruirsi.

Si leggono due mozioni: di Lucchini (firmata da altri 130 deputati) e di Palatini, per reclamare la costruzione delle ferrovie già promesse con le leggi 1879, 1888 e 1899 — e rimaste o incomplete o allo stato di semplice promessa.

I due proponenti spiegano le loro mozioni.

Il ministro Giusso rileva che le linee alle quali ancora rimane da provvedere, sono in numero di dieciotto, rappresentano una lunghezza di chilometri 1032; e importerebbero una spesa di lire quattrocento diecimila milioni e settanta mila lire. / *Movimenti vari.*

Che queste linee siano determinate dalla legge e che quindi le popolazioni abbiano il diritto astratto di vederle costruite, non c'è dubbio; ma può il paese ingolfarsi nelle sue attuali condizioni in una spesa come quella annunciata? Egli crede di no: e francamente lo dichiara; tanto più che, l'esperienza lo dimostra, alcune di tali linee sarebbero destinate a rimaner passive.

Egli pertanto si rifiuta ad impegnare lo Stato in una così enorme spesa (bene!) Crede però che qualche cosa, per risparmiare i diritti delle popolazioni, si possa e si debba fare; ma per prima cosa bisogna riesaminare interamente il problematico termine del tracciato, dello scartamento, della trazione, delle pendenze e via via, al fine di far l'utile vero delle popolazioni interessate e non buttar via centinaia di milioni di lire, che furono decretati senza studio e senza ponderazione.

e l'eroina di quel sogno, era precisamente colei che aveva scritto la lettera posta in fine al precedente capitolo.

Il sognatore era Riccardo Philotson. Egli aveva di recente lasciata la scuola mista di Lumsdon, presso Christminster, per dirigerne una grande maschile, nella sua città natale di Shaston, posta su di un'altura, a sessanta miglia a volo di uccello, in direzione di Sud-Ovest.

Il maestro di scuola pareva di una salute delicata; le sue sembianze richiamavano alla mente quelle dei tempi passati, ed il suo mento rasato faceva spiccare i tratti emaciati del suo volto.

Una certa distinzione gli era stata conferita dalla natura, e si indovinava in lui, un uomo ligio al dovere.

Egli parlava con stento, ma con un accento così sincero, che l'esitazione in lui non pareva un difetto.

Egli portava i suoi capelli grigi innellati, in forma di corona raggiante intorno al cranio.

Alcune rughe solcavano la sua fronte, ed egli si metteva gli occhiali quando leggeva di notte.

Egli aveva vissuto fino allora affatto solo, senza cercare una compagna nel matrimonio.

Egli aveva lealmente accondisceso al desiderio espresso da Susanna di non moltiplicar troppo le sue visite alla Scuola normale.

Su queste dichiarazioni, s'impegna una discussione piuttosto vivace e si presentano alcuni ordini del giorno: alla fine, si approva quello dell'on. Guicciardini, accettato dal ministro, col quale si prende atto delle dichiarazioni del ministro e si passa all'ordine del giorno.

Con ciò, il ministro s'impegna nondimeno a studiare la questione.

A proposito del censimento

Cifre e commenti.

Presso altri Stati, in Francia, per esempio, e in Inghilterra, dove le cose si fanno senza tutti quegli intoppi burocratici che in numero troppo grande abbiamo in Italia, le cifre del censimento han già parlato chiaro agli studiosi dei fenomeni demografici.

In Francia, una delle prime risposte ch'esse han dato alle domande d'ordine vario, fatte intorno a' vari problemi che si connettono al movimento delle popolazioni, è questa: la popolazione diminuisce nelle campagne ed aumenta nelle città, non però in tutte.

Notevolissimo particolare: la diminuzione dipende soltanto da un'emigrazione delle campagne verso le città; talora anche dall'eccedenza dei decessi sulle nascite.

Si è subito voluto indagare la causa di queste variazioni, che — su per giù — si verificano da per tutto, anche da noi. E la causa principale di questo movimento di traslazione degli abitanti dalle campagne alle città, fu attribuita alle strettezze dell'agricoltura. Il valore dei prodotti principali, grano e vino, è invilto da quello che era, e costringe a cercare altrove i mezzi per l'esistenza.

E' questo un fatto importantissimo che i nostri legislatori, i rappresentanti del paese, dovrebbero ben ponderare, prima di applicare nuovi succhiatoi alle già troppo spremute mammelle di Cere e madre.

Ma vi sono altri motivi. Nelle campagne sono pure aumentati i bisogni; anche là si vuol essere meglio vestiti, anche là, ai cavoli, alla polenta, si preferirebbe il « roast-beef » e il salmone.

Non parliamo delle ambizioni delle famiglie agricole di avviare i figli a carriere liberali. Quando hanno compiuto il corso delle scuole nel Comune, li mandano, facendo i più grandi sacrifici, al capoluogo per farne degli avvocati, dei notai, dei medici, dei geometri, e questi giovani non ritornano certo più nel Comune.

Il servizio militare è un gran motivo di abbandono delle campagne. Il contadino il quale, come soldato, passa tre anni in un centro urbano, vi trova una vita nuova, la cui esistenza egli non sospettava neanche. Vede vie pulite, ampie; squares pittoreschi; gente ben vestita, caffè, teatri, divertimenti, serve procacci; tutta una vita nuova, della quale nel suo Comune non si ha nessuna idea.

Finita la ferma, egli, abituato alle calzature ed ai guanti d'ordinanza, non vuol più ritornare al lavoro dei campi, cogli zoccoli, al frugale desco della fa-

Ma infine, la pazienza essendosi in lui dolorosamente esercitata, decise farle una visita impreveduta, un dopopranzo di sabato.

Ma, la notizia della partenza di Susanna — o meglio della sua espulsione — lo colpì come un lampo, senza preparazione, senza raddolcimento, nell'istante istesso, in cui ritto presso la porta, egli sperava vedere bentosto il volto della giovane.

Riprendendo la strada, poteva a mala pena riconoscere il cammino ch'egli seguiva.

Susanna, infatti, non aveva scritto al pretendente alla sua mano, una sola riga, su di un avvenimento che datava già da quattordici giorni.

Riflettendo però un po', egli trovò che quel silenzio non provava nulla, e poteva essere spiegato da un sentimento di delicatezza, ben naturale e per nulla biasimevole.

Philotson era stato informato del luogo di residenza attuale di Susanna, e non essendo, per il momento, troppo inquieto a suo riguardo, egli fu assillato da una tremenda collera contro il Comitato della Scuola normale.

In preda al suo turbamento, penetrò nella Cattedrale adiacente, tutta s'innestata in causa dei riatti che si andavano facendo.

Sedetevi su di un blocco di pietra, incurante della polvere che imprimeva i suoi pantaloni, e con gli sguardi

miglia, col solo divertimento delle fiere e dei mercati al capoluogo. Coll'aiuto del deputato, spera l'impiego, ed abbandona la campagna.

In questo fatto, un po' di responsabilità, (e questa è per noi, pubblicisti) l'hanno i giornali, che diffondono nei più umili Comuni le notizie delle feste e delle eleganze della vita urbana, la quale, veduta da lontano, appare un paradiso. Né l'impressione è limitata ai giovani; essa si estende, ed anche più viva nelle ragazze, le quali, raggiunti i 15 anni, sciamano a stormi verso le città per impiegarci come serve, donne di casa, operaie, o, se hanno fatto qualche studio, per trovare anche esse l'impiego. A Parigi dice la Gazzetta del Popolo di Torino, vivono più di 200.000 signorine impiegate nelle Banche, negli uffici, alla posta e nei negozi.

Le oriunde di Parigi, col loro istinto naturale di eleganza e di buon gusto, si impiegano nelle industrie e nei commerci di lusso. Quelle venute dai dipartimenti, sempre col solito aiuto del deputato, cercano l'impiego; se non lo trovano, fanno le cameriere, le governanti, sposano operai ed aumentano l'esercito del vizio. Nessuna può diventare una buona madre di famiglia. Devono recarsi all'impiego alle nove del mattino; rientrano alle nove della sera; ignorano le gioie della famiglia; la procreazione è loro interdetta. Questo esodo femminile dalle campagne è un gran motivo di spopolamento.

Questa emigrazione delle campagne verso la città, dunque, è un bene o un male?

Per l'igiene e per la morale è un male. Invece dell'aria ossigenata e pura dei campi, si respira l'aria mefitica e microbica delle grandi agglomerazioni, si imparano i vizi urbani, dimenticando la morale rurale.

Per convincersene basta fare un confronto tra la Francia e la Gran Bretagna, ove tutti, dal primo ministro all'ultimo lavoratore, vivono alla campagna e vanno in città pel solo disbrigo degli affari.

La popolazione inglese è triplicata. La nazione poté offrirsi il lusso di spendere quattro miliardi per la conquista del Transvaal; la razza forte, robusta nel fisico come nel morale, si compiace di sports virili e stese le sue propaggini dal Capo Horn a Capetown, passando pel mar Giallo.

Questi sono gli insegnamenti che danno tutti quegli specchiotti, quei quadri, quelle tavole irte di cifre che formano lo spauracchio e lo sgomento di chi non si sa sobbarcare agli studi seri e gravi dei più importanti problemi del giorno.

E questi insegnamenti non dovrebbero essere parole al deserto, come pur troppo saranno.

P.

I boeri rinforzati da volontari.

Londra, 9. Un dispaccio da Bruxelles alla Morning Post annuncia che ai boeri è arrivato, per la via delle possessioni coloniali tedesche nell'Africa occidentale, un rinforzo di oltre 2500 volontari olandesi, tedeschi e francesi.

distratti, seguendo i movimenti degli operai, sorse in lui l'idea che il presunto colpevole, l'amante di Susanna, Giacomo, doveva trovarsi fra essi.

Era precisamente il giorno in cui Giacomo attendeva Susanna in seguito alla promessa ch'ella gli aveva fatto, ed egli aveva di già scorto il maestro di scuola nella navata della Cattedrale, e quando lo vide venirgli innanzi per parlargli, Giacomo non provò il meno imbarazzo, poiché quell'evidente di Philotson lo faceva star tranquillo.

Giacomo lo raggiunse, e tutti e due si scostarono dal gruppo degli operai, dirigendosi verso il sito medesimo dove Philotson era andato a sedersi.

Giacomo coprì il blocco con una tela da sacco, e disse a Philotson essere pericoloso il sedersi sulla pietra nuda — Sì, si disse Philotson, d'istinto, e risiedette, gli sguardi fissi al suolo, come se cercasse di rammentarsi, ove fosse; — io non vi tratterò a lungo. Sono venuto semplicemente, perchè ho sentito dire che voi avete veduto la mia piccola amica Susanna, in questi giorni. Ho quindi pensato di parlarvi a questo riguardo. Ho bisogno di sapere...

Lo so, rispose Giacomo bruscamente; voi volete interrogarmi sulla sua fuga dalla Scuola Normale e sul suo arrivo in casa mia.

Precisamente.

Sia bene.

Brutte notizie dalla Spagna

Situazione gravissima a Barcellona.

Madrid, 9. Secondo informazioni private da Barcellona, la situazione colà è molto più grave di quanto lascino supporre i rapporti ufficiali.

Tutti gli operai del porto si sono messi in sciopero per fare atto di solidarietà coi tramvieri, per cui le navi ancorate nel porto non possono rifornirsi di carbone.

Ieri avvennero ripetuti conflitti fra i dimostranti e la truppa. La popolazione è presa da grande panico e si tiene chiusa nelle case.

Tutti i negozi sono chiusi. Benchè il capitano generale, tenente generale Delgado creda di poter disporre di truppe sufficienti per sedare i tumulti, pure furono tratti in due reggimenti che dovevano partire per le manovre.

Gli studenti si unirono pure ai dimostranti. Essi attaccarono la polizia ma furono respinti a sciaiolate. Gli studenti si rifugiarono nell'edificio dell'università. Anche nei sobborghi avvennero tumulti sanguinosi.

Più di 400 persone diedero l'assalto all'ufficio di polizia, distrussero una quantità di documenti facendone un fald. Parecchi impiegati di polizia rimasero feriti; la polizia e la truppa furono accolte a sassate. Un sacerdote francese fu maltrattato. Nel sobborgo di San Martino fu distrutta una fabbrica; 200 donne furibonde diedero l'assalto a una fabbrica ed incendiarono una stazione del tramway; la polizia intervenuta fu accolta a fischii e sassate.

Fuono arrestate più di 300 persone. I moti si vanno estendendo in tutta la Catalogna.

Madrid, 9. — Il ministro della guerra venne informato ora che a Barcellona sono avvenuti nuovi disordini sanguinosi. Molte persone rimasero ferite; la folla oppose alla truppa ostinata resistenza. Il capitano generale chiese rinforzi. Sintomo più allarmante è questo che il partito separatista continua a spiegare una attività — straordinaria — febbrile, che fa presagire gravi avvenimenti.

La censura è esercitata con rigore estremo; non si permette ai giornali di portare che relazioni molto mitigate sui disordini.

Parigi, 9. — Si telegrafa da Madrid: Ieri avvennero a Barcellona nuovi disordini. La truppa procedette energicamente. Parecchie persone rimasero ferite; uccise parte ferite. Il capitano generale della Catalogna, generale Delgado, avrebbe dato le sue dimissioni e verrebbe sostituito dal generale Suque. Notizie da Bilbao segnalano moti minacciosi nel distretto delle miniere.

Barcellona è la capitale della Catalogna, una provincia della Spagna dove si ebbero sempre idee separatiste — cioè del distacco della Catalogna dal resto della Spagna.

I catalani, anzitutto, non sono spagnuoli; etnologicamente derivano da elementi Goti ed Alani, misti a correnti greche ed italiche; costituiscono dunque un popolo diverso dai castigliani (abitanti quasi tutto il resto della penisola) di origine araba e celtiberica.

Vi fu un istante, in cui Giacomo sentì un perverso e demoniaco desiderio di schiacciare il suo rivale completamente.

Commettendo quella vigliaccheria, cui l'amore per una stessa donna rende capaci gli uomini i più onesti, in tutti gli altri atti della loro vita, Giacomo poteva gettare Philotson nell'agonia della disfatta; non aveva che a dirgli che lo scandalo era reale, che Susanna era irrimediabilmente compromessa co' lui.

Ma l'effetto non tenne dietro all'ispirazione passeggera di un istinto del tutto animale, e Giacomo disse:

— Sono lieto della bontà che avete avuto, vedendomi a parlare con franchezza. Sapete voi quel che si dice? Che io la debbo sposare.

— Chi?

— Con tutto l'amor mio, vorrei che c'è fosse possibile.

Philotson fremette, ed il suo volto sempre pallido, assunse ora un aspetto cadaverico;

— Io non aveva mai pensato a cose simili! Dio me ne guardi.

No, no! sciamò Giacomo, costretto. Credeva che voi aveste compreso. Voglio dire che se io fossi in condizione di poter sposare Susanna, o qualunque altra, e di formar casa, in luogo di vivermene all'osteria qua e là, mi sentirei felicissimo.

G. G.

appendice della Patria del Friuli 34

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE III.

A Melchester.

«Perdonate la mia vivacità di ieri. fui crudele con voi. Lo so, e ne provo un rincrescimento... Come siete stato buono voi a non ribellarvi!

«Giacomo, accettatemi ancora come amico, come compagno, malgrado i miei difetti. Cercherò di non essere più cattivo.

«Mi porterò a Melchester, sabato, per prendere i miei effetti.

«Potrei io fare una passeggiata assieme con voi per una mezz'ora, se voi consentite?

«La vostra pentita
«Susanna.

Giacomo perdonò ipso facto, e pregò Susanna di attendere, al suo arrivo, al luogo ove si facevano i lavori della Cattedrale.

VI.

Durante quel tempo, un uomo di età matura, andava facendo un bel sogno,

Il catalano è ormai assunto a dignità di lingua e si accosta molto più al francese che all'ispanico; a Barcellona si impara lo spagnolo come una lingua straniera e la si adopera meno che si può. La stampa, la letteratura, il teatro, sono quasi esclusivamente catalani; in questi ultimi tempi specialmente si è notato un risveglio letterario, indice non dubbio dell'accresciuta coscienza nazionale.

Anche nella primavera del 1900, vi si ebbero moti insurrezionali, a sedare i quali occorre anche allora proclamare lo stato d'assedio, così come si dovette far adesso. Il peggio si è ora, in cui tutti i partiti — repubblicano, socialista e persino l'anarchico — fanno causa comune coi separatisti.

Nel 1892, i separatisti tennero a Monresa un congresso, nel quale così formularono le loro domande: completa indipendenza amministrativa dal potere centrale; milizia propria; riconoscimento della lingua catalana quale lingua ufficiale.

Forse, al presente, neppure l'attuazione del programma di Monresa basterebbe a ridare la quiete alla Catalogna.

Madrid, 9. Dopo l'odierno Consiglio dei ministri alla Reggia, un ministro, intervistato, dichiarò che molti anarchici furono arrestati a Barcellona tra cui parecchi stranieri.

Infatti le ultime notizie da Barcellona recano che il capitano generale ordinò di condurre a bordo della corazzata *Pelayo*, cinquanta individui ritenuti anarchici, per aver partecipato alle dimostrazioni. Gli scioperanti resistono nella loro attitudine intransigente; l'amministrazione dei tramways cerca di organizzare l'impresa del lavoro per domani.

Sagasta spera di ristabilire presto la calma.

Come si svolge il conflitto

fra la Porta e le Potenze per la questione delle "poste estere"

Costantinopoli, 9. — La spedizione della posta per l'Europa sulle ferrovie turche, è tuttora sospesa. La spedizione si effettua mediante corrieri speciali che viaggiano col treno *Express d'Oriente*.

A Salonicco e ad Adrianopoli, l'amministrazione postale turca ha preso identiche misure, come a Costantinopoli. Quindi a Salonicco la spedizione della posta per l'Europa, viene fatta dal consolato inglese. Il direttore dell'ufficio postale francese ad Adrianopoli intende trattare le spedizioni postali turche che arriveranno domani con una nave turca e che dovrebbero venir inoltrate nell'interno del paese. Gli ambasciatori s'accordarono circa le misure di ritorsione da prendersi.

Costantinopoli, 9. In risposta alla protesta degli ambasciatori contro l'arbitrario sequestro delle valigie postali giunte domenica da parte dell'amministrazione postale turca, la Porta tenta di giustificare la violazione commessa, adducendo il suo diritto di visitare le spedizioni postali per vedere se vi si trovano articoli di contrabbando.

La nota dice che nei sacchi postali si rinvennero numerosi oggetti preziosi, nonché revolver e documenti (stili alla Turchia). La Porta accusa i direttori degli uffici postali stranieri di favorire il contrabbando di articoli a danno dell'amministrazione postale turca e del fisco ottomano. La Porta insiste infine nel dichiarare di essere stata nel suo pieno diritto di prendere i provvedimenti che ha preso.

I disordini antisemiti ad Algeri.

Arresti. - Comitati sciolti.

Parigi, 9. Si telegrafa da Algeri: In seguito ai recenti disordini antisemiti vennero arrestate 14 persone. Il giornalista Labrousse, che aveva sparato un colpo di revolver contro il *maire* di Algeri, Max Regis, fu rilasciato, essendosi constatato che egli agì per legittima difesa.

Le lezioni del professore repubblicano Cat, noto per le sue tendenze socialiste, furono sospese, perchè si temevano disordini.

Un decreto del prefetto scioglie i comitati degli antisemiti e della gioventù nazionalista antisemita, con la motivazione che le perturbazioni dell'ordine pubblico sono provocate dalle adunanze di quei comitati.

I Re d'Italia di Spagna e di Serbia

visiteranno in estate lo tsar?

Da Varsavia, il *Kurier Warszawski* riferisce che al locale castello imperiale pervennero ordine da Pietroburgo di allestire appartamenti per un soggiorno delle LL. MM. Vittorio Emanuele III, Alfonso di Spagna e Alessandro di Serbia. Questi sovrani nell'estate, per la via di Varsavia, si recheranno a visitare lo tsar a Pietroburgo, fermandosi qualche giorno a Varsavia. Al castello imperiale sono già incominciati i lavori.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Per aprire una strada. — 9 maggio. — (B.) — Il Consiglio giustamente accordò ai signori fratelli Marconin, d'aprire una via che dal Giardino Pubblico mette alla loro filanda.

Se non isbaglio deve esistere un progetto in Municipio dell'Ingegnere Pitter per l'esecuzione di quella strada comunale, per la Codalora, e che riuscirebbe di gran vantaggio con poca spesa. Si studi il progetto, ed al caso, si provveda.

Giovane promettente. — Con piacere vi partecipo che il giovane Battistino De Pauli, figlio all'egregio amico signor Giuseppe De Pauli, ragioniere capo del nostro Municipio, superò brillantemente gli esami di Segretario, risultando fra i primi. Notate poi che molti erano i concorrenti.

Congratulazioni a lui ed alla famiglia.

Colloredo di Montalbano.

Folgore incendiaria.

9 maggio — (X) — Ieri notte verso le ore 11, mentre infuriava il temporale, nella località Pissignano, scaricavasi la folgore nella casa di proprietà di Martinuzzi Pietro, appiccando il fuoco che abbruciò stalle, fienile ed altro, e redendo vittime due porcellini. — Gli animali bovini si poterano salvare.

Malgrado vi siano accorsi numerosi terrazzani di qui e luoghi vicini per estinguere l'incendio, questo continuava ancora stamane la sua opera distruttrice, perciò non puossi precisare il danno cagionato.

Ignorasi se il Martinuzzi erasi assicurato.

S. Pietro al Natisone.

La festa del forno. — Da qualche tempo, funziona qui egregiamente il Forno economico, con grande vantaggio della popolazione. Ora si è pensato di dedicare una giornata a solennizzare così provvida istituzione: e si fissò il 9 del prossimo giugno, nel qual di sarà tenuta anche una gara mandamentale di tiro a segno sul nostro campo di tiro. Inoltre, fu stabilito di dare un banchetto democratico, con una tassa — come suol dirsi — accessibile a tutti, affinché il maggior numero possibile abbia da parteciparvi; e si prevede che vi prenderanno parte un duecento invitati, circa.

Non posso che augurare, fin d'ora, la miglior riuscita della festa, e il maggior concorso di gente — anche dalla vostra Udine, che qui trova sempre la più cordiale e schietta ospitalità.

Codroipo.

Arresto di ladro «vecchio» e furto nuovo. — L'altro giorno, un tizio, mentre si trovava in un osteria, addorchiato sopra un tavolo il flauto dell'oste lo rubò e lo vendette appena fuori dell'osteria stessa. Il compratore andò a rivendendolo proprio all'oste: donde la subitanea scoperta del furto e l'arresto pronto del ladro, ch'è certo Giuseppe Valentini di S. Giovanni di Minzano.

Martedì, giorno di fiera, straordinario concorso di forestieri che dovettero anche fermarsi causa la pioggia insistente.

Non bastando gli alloggi degli alberghi e delle trattorie, moltissimi, specie del basso popolo, dovettero ricoverarsi e passar la notte negli stalli in cui dormono più uomini che non cavalli. Anche lo stallio fu Gremia Cengiarle, al Giardino, era affollatissimo. Quivi c'erano mercanti e mediatori di Bannia di S. Vito al Tagliamento di San Fior ecc' ed uno solo di Treviso mercante di agnelli.

Quest'ultimo, durante la notte fu derubato del portamonete con lire 23.75 in argento e rame, più dell'orologio, pure d'argento, del valore approssimativo di lire quindici. Buon per lui che, prima di coricarsi, aveva consegnato alla moglie, la quale dormiva in un riparto separato, assegnato alle donne, trecento lire ricavate in quel giorno dalla vendita di quindici agnelli; diversamente, anche queste avrebbero preso il volo. Del ladro, nessuna traccia.

Pozzuolo.

Ancora l'annegamento del quattro cavalli. — Chi si distinse nell'opera di salvataggio, resasi necessaria per i conduttori dei carri della ditta Candiani travolti nel Cormor; furono specialmente il capo guardia campestre Antonio Monticolo e certo Guglielmo Bertossi detto Bellot, i quali ebbero la previdenza di formare una specie di ponte mobile con tronchi di albero, fra la sponda ed i pioppi ove si erano rifugiati i pericoli. L'acqua era profonda fino all'altezza d'un uomo!

Gonars.

Il furto di una cavalla.

Ignoti, nella notte dal 6 al 7 corrente, rubarono una cavalla di mantello baio, del valore di lire 150 appartenente ad Angelo Dose fu Giovanni.

Artegna.

L'illade dell'infanzia

Il bambino Angelo Molaro stava traspuntandosi vicino al canale Ledra, ma spintosi di troppo vicino la riva, perdette l'equilibrio, scivolò e cadde nell'acqua, rimanendovi miseramente annegato.

Piccole notizie di cronaca.

Il morbillo si è diffuso in alcune parti della Carnia Furono, perciò, chiuse le scuole nel Comune di Ovaro e alcune in quello di Coneglians. A Entrampo, si ebbe qualche caso di difterite, con cinque morti.

Da Oademburg, sui confini fra l'Austria e l'Ungheria, giunse notizia della morte del vescovo Stainer, oriundo da Calcareto, frazione di Coneglians. Era vescovo della diocesi di Stuhlsenburg. Aveva 61 anni.

Giovinotto friulano arrestato per furto.

Ieri fu arrestato a Gorizia, insieme ad alcuni suoi complici, tal Bruno Bellina di anni diciassette, da Venzone, incolpato del furto di una caldaia di rame, settanta bottiglie vuote e due piene in danno del signor Spiridione Skert, proprietario del velodromo goriziano.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 Maggio	ore 9	ore 15	ore 21	10 ore 7
Bar. rid. a 0 Alti	750.9	752.2	753.9	753.9
m. 116.10 livello del mare	750.9	752.2	753.9	753.9
Umidità relativa	87	78.5	87	87
Stato del cielo	cop.	cop.	misto	misto
Acqua caduta mm.	3.6	3.6	—	7.2
Velocità e direzione del vento	2.5	3.5E	calma	1.5E
Term. centigr.	12.0	13.6	12.6	14.2

Temperatura	
Giorno 9	massima 15.0
	minima 10.4
Giorno 10	massima all'aperto 9.0
	minima 10.1
	minima all'aperto 9.1

Venti moderati prevalentemente da terzo quadrante. Cielo quasi sereno sull'Italia inferiore e isole; vario altrove. Qualche pioggia.

Il Prefetto comm. Doneddu

ieri nel pomeriggio ha assunto l'alto suo ufficio ed ha ricevuto tutti gli impiegati della Prefettura e dell'Ufficio di P. S. presentatigli con opportune parole dal Consigliere Delegato cav. Vitalba.

Il Prefetto li accolse con molta affabilità e pronunciò un discorso improntato a sentimenti di nobiltà e di benevolenza. Il ricevimento lasciò ottima impressione in tutto il personale.

Cose del Comune.

La Giunta municipale tenne ieri una seduta straordinaria per concretare le proposte da farsi al Consiglio comunale nella annunciata prossima seduta del 15 corr. circa il servizio delle pompe funebri.

E questo consisterebbero nell'autorizzare la Giunta a provvedere colle somme disponibili in bilancio: per la fornitura dei cavalli, rimessa per le carrozze, poltiture dei fornimenti o bardature e riparazioni lievi del vestiario del personale, nonché dei cocchieri, mozzi e personale di accompagnamento: il tutto da farsi verso un compenso annuo — per cinque o per nove anni — da persone o società private, mediante licitazione o trattativa privata, con preferenza in ogni caso a chi offre le maggiori garanzie per la inappuntabilità e il decoro del servizio.

di acquistare le carrozze e tutto il materiale necessario per un servizio sotto ogni aspetto decoroso e completo per tutte le varie classi che crederà opportuno di adottare; entro un anno presentare al Consiglio comunale un progetto concreto con tariffe definitive.

La somma già stanziata in bilancio, per municipalizzare questo servizio, è di lire 14.600 circa; e si prevede che ne occorreranno circa altre 10000.

La relazione relativa, da distribuirsi ai Consiglieri comunali, è stata data oggi alla stampa.

Il Friuli citato ad onore.

Il Sole di Milano, riassumendo un articolo del prof. G. Bizzozzero, direttore della cattedra ambulante d'agricoltura in Provincia di Parma, sulla necessità di migliorare il bestiame bovino; ricorda a titolo d'onore il nostro Friuli, uno dei paesi dove fu incominciato da tempo tale miglioramento, e dove ora si è «in grado di far quasi senza nuove importazioni di riproduttori scelti» e si può «perfezionare il bestiame con la sola selezione.» «In trent'anni» — soggiunge il Sole — «il Friuli ha trasformato il suo bestiame e oggi parecchie provincie vennero ad acquistare i riproduttori.»

IL NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO.

La Relazione della Giunta.

Abbiamo sott'occhio la Relazione della Giunta Comunale sull'oggetto riflettente il nuovo edificio scolastico: e crediamo utile il riprodurne le parti sostanziali.

Premesso che il Consiglio, in tornata del 18 maggio 1900, deliberava di aprire un concorso per un progetto di edificio scolastico, autorizzava la spesa di lire 4000 in premi per i concorrenti; ed incaricava la Giunta delle pratiche esecutive; la relazione soggiunge:

La Giunta, nell'eseguire l'incarico pubblicato l'avviso di concorso 6 giugno 1900, fedelmente riproducendo, a notizia dei concorrenti, il programma approvato dal Consiglio. La pubblicità data all'avviso fu tale, che si ebbero ben 453 richieste di comunicazione della planimetria, del programma, e dei prezzi unitari. I progetti presentati furono 67: ma quattro essendo giunti oltre il termine che dall'avviso era fissato e dichiarato improrogabile, e non constando di ostacoli di forza maggiore per i quali si fosse potuto ritenere che il concorrente avesse, per quanto era in suo potere, soddisfatto in tal parte alla legge del concorso, la Giunta ritenne di non doverli ammettere al concorso stesso.

I sessantatre progetti che vennero ammessi, furono esposti al pubblico per circa due settimane nelle sale del civico castello.

La relazione spiega in base a quali criteri sia proceduta per la nomina della Commissione giudicatrice dei progetti che fu così composta: Elio comm. Camillo, architetto residente in Milano; Monterumici comm. Antonio residente in Padova, Prinetti cav. Tommaso, ingegnere capo del municipio di Torino, il Sindaco della città e l'assessore per l'istruzione pubblica, assistita dai capi dell'ufficio tecnico, e dell'ufficio scolastico. Le conclusioni della Commissione le abbiamo riassunte ieri: tre fra i progetti presentati al concorso soddisfacevano meglio degli altri allo scopo, e sono quelli segnati coi moti: *Udine - Ubi hygieine ibi vita - Stimulus dedit aemula virtus*; peraltro nessuno dei tre poteva essere consigliato per la integrale esecuzione, senza correzioni abbastanza importanti; nessuno di essi era da distinguere in modo speciale, e la somma destinata a premi avrebbe dovuto ripartire fra i tre concorrenti in parti eguali.

La Giunta, come ieri dicemmo, ha accettato le proposte della Commissione, e le presenta al Consiglio per la sua definitiva sanzione, con questa modificazione soltanto, che sia assegnato a ciascuno dei progetti riconosciuti preferibili, un secondo premio di 1000 lire, rimanendo le altre 1000 lire a disposizione della Giunta. «Invero», continua la relazione — le 4000 lire destinate a premi, erano da assegnare, secondo l'avviso di concorso, ad un primo premio di lire 2000 per il progetto preferito, e a due secondi premi di lire 1000 ciascuno per quelli che, dopo il prescelto, venissero giudicati degni di speciale considerazione. Ora, nessuno dei progetti potendo essere eseguito senza notevoli modificazioni, e nessuno pertanto avendo conseguito il primo premio, si presenta logico e conveniente che gli altri tre segnalati dalla Commissione, con giudizio *ex aequo*, vengano considerati e trattati come degni di un secondo premio. Con tale deliberazione il Comune non viola i patti del concorso, poichè l'aumento nel numero dei secondi premi è una larghezza che non offende i diritti dei concorrenti.

«Risolto così il concorso, rimane a vedere quale sia la via da prendere per raggiungere il fine; cioè per costruire sollecitamente l'edificio scolastico, di cui abbiamo urgenza, nelle migliori condizioni didattiche e igieniche.

«Non è consigliabile, certamente, di aprire un nuovo concorso, che renderebbe necessario di protrarre non meno di un anno l'incominciamento dei lavori: i quali devono avere il più sollecito principio, se si vuole che entro il 1902 l'edificio sia costruito, e che il 1903 lo veda interamente compiuto, e in istato di prestare servizio. D'altra parte, un secondo concorso non avrebbe motivo di essere, se non nel caso che si volesse mutare programma, alterando alcuno fra i termini essenziali di quello che il Consiglio ha, con soli due voti contrari, approvato nella seduta del 18 maggio 1900: il che sembra fuori di una seria discussione.

Nè sarebbe miglior partito quello di invitare un qualche tecnico di speciale fiducia a formare un progetto esclusivamente suo: poichè, dato il programma e l'esito del concorso, siamo certi che i progetti che abbiamo il diritto di acquistare, e che acquistiamo, rispondono sostanzialmente al bisogno, e possono essere, con le opportune modificazioni eseguiti. Pertanto la conclusione ragionevole e coerente alle già prese deliberazioni, cui deve venire il Consiglio, è quella appunto di far eseguire uno dei progetti premiati, affidando preferibilmente al suo autore l'incarico di svolgerlo modificandolo, giusta i suggerimenti esposti nella relazione della

Commissione, e quelli che all'atto pratico risulteranno opportuni, senza alterazione delle linee e delle caratteristiche fondamentali del progetto stesso. A compenso dell'opera richiesta, saranno devolute le lire 1000 rimaste disponibili.

«Fra i tre premiati quello che, avuto riguardo alla struttura, al prospetto semplice ed elegante, ed al costo, riteniamo da preferire, è il progetto segnato col motto *Udine*. La Giunta, pertanto, chiede al Consiglio la facoltà di farlo eseguire con le mende che verranno ritenute da essa opportune, nei limiti indicati.»

Ed ecco, su queste premesse, come la Giunta formula il suo

ORDINE DEL GIORNO:

Il Consiglio comunale, richiamato le deliberazioni prese nella seduta del 18 maggio 1900,

Delibera

di assegnare a ciascuno dei progetti distinti coi moti *Udine - Ubi hygieine ibi vita - Stimulus dedit aemula virtus*, un secondo premio di lire 1000 ciascuno ritenuto che la proprietà assoluta dei progetti stessi resti al Comune senza alcun vincolo verso i loro autori; di incaricare la Giunta ad eseguire il progetto *Udine* modificato secondo i suggerimenti espressi dalla Commissione d'esame nella sua relazione, e tenuto pur conto di quelle indicazioni che all'atto pratico saranno trovate opportune salvo la struttura e le caratteristiche fondamentali del progetto stesso; di autorizzare la Giunta a disporre delle 1000 lire rimaste nel fondo stanziato per i premi del concorso, per compensare le prestazioni dell'autore del progetto *Udine*, che sarà invitato a svilupparlo e modificarlo nei sensi preindicati, a fine di porlo in istato di essere eseguito.

Esposizione bovina.

Ricordiamo agli allevatori che domenica 12 corr. ha luogo in San Martino al Tagliamento la prima mostra sistematica di animali bovini, promossa dalla Cassa Rurale di San Giorgio della Richinvelda.

Per quanto ci si dice, questa prima esposizione sarà modestissima; vi si applicheranno però severamente i nuovi criteri di giudizio e di selezione, propugnati dall'Associazione agraria Friulana.

Vincenzo Gioberti

commemorato a Udine.

Anche a Udine, il grande filosofo e statista piemontese, sarà commemorato. Dirà di lui, domenica, nelle ore pomeridiane, al Teatro Nazionale, il chiaro professore Felice Momigliano, docente di filosofia nel nostro Liceo, il quale già degnamente commemorò il Gioberti davanti a discenti e colleghi lunedì passato.

La commemorazione è tenuta sotto gli auspicci e a beneficio del Segretariato d'Emigrazione, con lieve tassa d'ingresso.

Il tema definito dal prof. Momigliano è il seguente:

«Il pensiero civile e sociale di Vincenzo Gioberti».

Per la cooperativa di lavoro.

Domenica alle 7 ant. in vicolo Raddi si uniranno i muratori aderenti alla cooperativa di lavoro, per proseguire nella discussione e nell'approvazione dello statuto sociale.

Scuola popolare superiore.

Ricordiamo che questa sera, il prof. ing. Cicconetti — insegnante di topografia nel nostro Istituto Tecnico — terrà l'annunciata lezione su: Alcune nozioni di astronomia.

Una nomina.

La Deputazione Provinciale ha nominato il dott. Virgilio Scaini, membro del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio, in sostituzione del defunto cav. Antonio Masciadri.

La Madonna della Loggia.

Dopo circa un anno, dacchè era stata costruita, fu ieri finalmente levata la impalcatura che copriva la Madonna del Ghedina e la gloria di angeli che le sostituisce. Ora, i due quadri veramente pregevoli, sono ricomparsi alla luce, protetti da cristalli che impedivano l'addossarsi della polvere e del fumo sui dipinti.

Polvere e fumo, vi si erano addensati sopra, in modo che nulla o ben poco si vedeva delle bellezze di quei due quadri, tanto ai concittadini diletti. Nè la pulitura, praticata dall'artista signor Stefanoni di Bergamo, ha potuto togliere del tutto le macchie: taluna ancora se ne vede, qua e là su entrambi i dipinti.

Gli incidenti della via.

Ieri nel pomeriggio il negoziante Patriarca di Tarcento, percorreva la via Zanoni con un carro di biada tirato da due cavalli. Visto che la tela che copriva i sacchi stava per cadere, per accomodarla abbandonò i cavalli. Questi allora andarono sopra alcune baracche rovesciando tutta la merce e mettendo un po' di paura ai rivenditori,

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontano Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

SAPOL
Per abbellire la pelle

Sapol Bertelli

il vero sapone
finissimo, igienico, economico

Produttore del Sapol la Società A. BERTELLI & C. di Milano.

L. 1.25 il pezzo (L. 1.25 il pezzo) di Sapol Bertelli e Profumeria.

Le Saponi Profumeria
igienici, finissimi, economici
sono il miglior prodotto
dell'arte saponaria e fin
della più pura, oltre
costituiscono il più sicuro
coefficiente dell'igiene.

Crema Venus, soavemente
profumata, usa L. 1.50
contiene 20 per cento di
vasi L. 2.50, tranne un pezzo.

Estratto Venus, per
toilette, fiamma L. 4.50, più
cent. 60 per pezzo, due vasi L. 9.

Vellutina Venus bianca, ru-
bica o rachel, sciolta, profumata
L. 2.75; scatola di cartone L. 2.
più cent. 20 se da spedirsi per posta.

Dentifrici, Profumeria igienica **DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE**:

catolico, grigio, bianco, completo e completo su biglietto visita.

Proprietaria la Società A. BERTELLI & C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Per acquisti di persona, rivolgersi alle rinomate
MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:

MILANO - ottava Galleria Vittorio Emanuele - MILANO

TORINO - piazza di piazza Castello, 25 - TORINO

ROMA - piazza Umberto I°, 30a - ROMA

NAPOLI - piazza Roma, 311 - NAPOLI

SAPOL
Per abbellire la pelle

SAPOL

il vero sapone

finissimo, igienico, economico

Produttore del Sapol la Società A. BERTELLI & C. di Milano.

L. 1.25 il pezzo (L. 1.25 il pezzo) di Sapol Bertelli e Profumeria.

Le Saponi Profumeria
igienici, finissimi, economici
sono il miglior prodotto
dell'arte saponaria e fin
della più pura, oltre
costituiscono il più sicuro
coefficiente dell'igiene.

Crema Venus, soavemente
profumata, usa L. 1.50
contiene 20 per cento di
vasi L. 2.50, tranne un pezzo.

Estratto Venus, per
toilette, fiamma L. 4.50, più
cent. 60 per pezzo, due vasi L. 9.

Vellutina Venus bianca, ru-
bica o rachel, sciolta, profumata
L. 2.75; scatola di cartone L. 2.
più cent. 20 se da spedirsi per posta.

Dentifrici, Profumeria igienica **DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE**:

catolico, grigio, bianco, completo e completo su biglietto visita.

Proprietaria la Società A. BERTELLI & C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Per acquisti di persona, rivolgersi alle rinomate

MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:

MILANO - ottava Galleria Vittorio Emanuele - MILANO

TORINO - piazza di piazza Castello, 25 - TORINO

ROMA - piazza Umberto I°, 30a - ROMA

NAPOLI - piazza Roma, 311 - NAPOLI

ACQUA PURGATIVA
di rinomata
universalità.

Presso
i negozianti
d'acqua minerali
e nelle farmacie.

Munyadi János

Acqua minerale naturale
Saxlehner.

„L'ottimo fra i purganti.“ — Effetto pronto, sicuro e blando.
Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulla prerogativa di questo tenore della natura.
Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.
Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Munyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „**Andreas Saxlehner.**“

MALATTIE

**NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA**

Cura razionale coi succhi organici del laboratorio
Squariliano del dottor MORETTI, Via Torino, 21
Milano.

— OPUSCOLO GRATIS —

Deposito per Udine,
farmacia Augusto Bosero.

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini

MILANO

Via Casara Corradi, n. 37

MANDOLINO

Lira 10 75

in Palisandro e Madreperla

franco di spesa, con metodo

corda, corista, leggio, musi-

ca ecc. **MANDOLINI** e **CHI-**

TARRE da L. 15 franco.

Mandolino Universale

L. 10.50

franco con met. (per s'g.oe)

Prima di fare acquisti al-

trova, chiedete il grande

Catalogo illustrato gratis.

Musica, Riparazioni, Corda.

La Patria del

Friuli, è il gior-

nale più diffuso

della Provincia

Francesco Cogolo, provetto callista, Udine,
Via Grazzano, N. 73.

DENTI BIANCHI E SANI

RINDMATI DENTIFRICI
dell'illustre
Comm. Prof.
Vanzetti
Proprietà
Carlo Tanti

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arres-
tano ed impediscono la carie, conservano la
smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRA UNA con istruzione ovunque.

FRANCA POLVERE, come la PASTA VANZETTI, quando
il vostro dente è in poco raccomandato, vi dà la
parola e senza cattolici - vaglia dirette a Carlo Tanti, Verona, se l'altro
numero di appa per ordinazioni di tre tubetti o scatole a ripartire, al
numero di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino
COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri
UDINE - Via Aquileia N. 94 - UDINE

Servizio Cumulativo Ferroviario
passeggeri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario
passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE:

Facile L. 60.000.000
Emesso e versato 33.000.000



SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847
» **RUBATTINO** » » 1838

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

13 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)

ARCHIMEDE

per New-York
Prezzi ridotti

15 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)

REGINA MARGHERITA

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fé
Prezzi ridotti

20 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)

Marco Minghetti

Rio - Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti

20 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)

LOMBARDIA

per New York
Prezzi ridotti

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.
Passaggio gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne
con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidità e velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine per viaggiatori
di 1.ª e 2.ª classe, mentre quelli di 3.ª sono alloggiati in vasti locali arrezzati, con ciascuno il proprio materasso e cuscini.
I suddetti Austro-Ungarici viaggiatori sulla ferrovia in 11.ª classe da Udine a Genova rivolgendosi al nostro Ufficio
Speciale di confine a Udine per ottenere l'imbarco, godranno tanto per biglietto personale quanto per loro bagagli il prezzo ridotto.
Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricaver-
tero il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisare il nostro Ufficio di Udine
che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Le-
vante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri,
e schiarimenti dirigersi in Udine alla Sub-Agenzia della Società Via Aquileia N. 94, in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggeri che recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pre-
testo di condurli da noi, poiché possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Province di UDINE, TREVISO, BELLUNO,
PADOVA, VENEZIA, ROVERETO.

Ritribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	11.57	O. 4.45	7.43
A. 8.05	15.52	O. 5.10	10.47
O. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	O. 14.10	17.00
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
O. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
Da Udine	A Pontebb.	Da Pontebb.	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.00
O. 7.53	9.55	O. 9.23	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.00
O. 17.10	19.10	O. 18.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
O. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.00
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.00	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
Da Casarsa	A Spilim.	Da Spilim.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.00	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.00
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.45
M. 21.23	21.50	M. 21.10	21.41
Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine		
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.19		
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.05		
M. 17.54 D. 18.57 21.10	D. 17.30 M. 19.04 21.23		
Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine		
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.00 M. 8.57 9.53		
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50		
M. 17.54 D. 18.57 21.30	D. 18.35 M. 20.24 21.16		

ORARIO DELLA TRANVIA A VAPORE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A S. T. S. Daniele	Da S. T. S. Daniele	A Udine
O. 8.00	8.20	O. 8.55	9.10
11.20 11.40	13.00	11.10 11.25	11.30
14.50 15.15	16.35	13.55 14.10	14.20
18.00 18.25	19.45	18.10 18.25	18.40

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale
nonché di
Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Café Nuovo

Istruzione bode, con metodi assolutamente ra-
zionali, singolarmente conformati alla varia e
speciale indole ed intenti degli allievi e all'età.
Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione
pubblica e Conservatori musicali
Traduzione di documenti e libri

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL
del
DOTT. PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (La-
ringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.
Preparatore chimico **CARLO RAGNI**, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni — L. 5 senza inalatore, più
centesimi 80 se per Posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL
Esigete le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C.
chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.
In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcanonica e Introzzi,
Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Gabella - Farmacia S. Siro - Moreta - P. Rossi
- Sturlese, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della
Scienza, nessun'altra medicazione per le
Malattie di Petto possa competere con
questa potente inalazione antisettica, e
ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali,
N. 76, 1892.

« Il Chlorphenol del Dott. Passerini,
preparazione utilissima in molte forme
acute e lente dell'apparechio respiratorio
(bronchiti, asma, tisi) è destinato cer-
tamente ad un successo. »
Corriere sanitario,
N. 23, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame far-
macisti - Minisini negozianti.